

Dichiarazione di Giuseppe Natale nella riunione del Comitato metropolitano di ANPI Milano, 18 maggio 2024

Non avendo ricevuto alcun riscontro/risposta da parte del Presidente e della dirigenza di Anpi Milano Città Metropolitana in merito alle questioni riproposte nel Comunicato dell'Assemblea del 7 Aprile 2024, tenutasi presso la sede della Sezione Anpi Crescenago, ribadisco le richieste principali che si riassumono nei seguenti punti:

1. Pubblicazione degli Atti dell'ultimo Congresso metropolitano di ANPI Milano (2022).
2. Ruolo delle Sezioni, "*cellule vitali dell'organismo associativo*": loro valorizzazione e radicamento nei quartieri. Sono necessarie sedi e strutture proprie delle sezioni, condizione necessaria per lo sviluppo di un'ANPI autonoma libera e indipendente.
3. Partecipazione democratica alla vita dell'Associazione: pubblicità e trasparenza di tutti gli atti, ad ogni livello; miglioramento dei canali di comunicazione, in particolare di quelli interni ed orizzontali; pubblicazione dei dati e delle informazioni riguardanti il numero degli iscritti-e di ogni sezione.
4. Sostegno concreto alla lotta della Sezione ANPI Crescenago e delle Associazioni di "Casa Crescenago" nella difesa della sede e dei beni storico-artistici ed ambientali. Alla vigilia dell'udienza del TAR Lombardia del prossimo 20 Giugno, si chiede al gruppo dirigente milanese di prendere posizione a difesa dell'onore di ANPI, dei beni pubblici e degli spazi di democrazia e partecipazione.
5. Pronunciamento di ANPI, e auspicabilmente di altre associazioni, sulla assoluta inadeguatezza del progetto e della localizzazione del Museo della Resistenza nell'area verde di Baiamonti. La Resistenza non può e non deve essere usata come lasciapassare per continuare a cementificare in un territorio già compromesso sul piano della qualità ambientale. Nel comunicato del 7 aprile si chiedeva all'ANPI di Milano di riprendere "la precedente battaglia fatta per opporsi alla prima localizzazione del Museo alla Casa della Memoria" e di far valere le sue giuste motivazioni e proposte progettuali.

Condivido i sentimenti di angoscia e di autentica paura di fronte alla politica dominante di riarmo e di folle accelerazione di una economia di guerra che porta alle violazioni dei diritti umani, sociali e ambientali, e a veri e propri massacri dei popoli più deboli e oppressi, in primis di quello palestinese, nei confronti del quale è in atto un genocidio su cui sta indagando la Corte di Giustizia Internazionale.

La richiesta di ANPI del "***Cessate il fuoco ovunque***" si deve sostanziare di iniziative e di azioni concrete. A Milano bisogna intensificare iniziative pubbliche, assieme ad altri soggetti sociali e associativi, come il presidio del 9 maggio; continuare il dialogo con le rappresentanze della comunità palestinese e favorire esperienze e prese di posizione congiunte israelo-palestinesi finalizzate a favorire la pace e la convivenza pacifica dei due popoli con due Stati di pari diritti; sostenere tutte le iniziative e le manifestazioni conseguenti. Ritengo inoltre necessario e urgente impegnarsi a divulgare l'Appello al voto europeo, antifascista e antinazista, "*L'Europa che vogliamo*", di ANPI Nazionale.

La Loggia dei Mercanti, vero sacrario dei nostri Martiri della Libertà, può diventare il luogo di incontro e dialogo, di informazione e denuncia contro il riarmo e per il disarmo e la pace.

Giuseppe Natale